

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 30. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Dopo la proclamazione del Regno di Bulgaria

IL MANIFESTO DEL PRINCIPE

È avvenuta l'annessione della Bosnia-Erzegovina

Il Principe Ferdinando ha diffuso un manifesto che diamo nelle sue linee principali.

«Nulla deve ostacolare alla Bulgaria - ha dichiarato il Principe - il suo progresso e questo desiderio è la volontà del popolo bulgaro.

«Il popolo bulgaro ed il suo capo non possono pensare e desiderare che la stessa cosa. Il paese indipendente di fatto fu intralciato nel suo sviluppo normale e pacifico di illusioni la cui trascuranza provocò un raffreddamento nelle relazioni tra Bulgaria e Turchia. Io ed il mio popolo desideriamo di compiacerci del ringiovanimento politico della Turchia»

L'impressione in Turchia

La Porta ha accolto il grande avvenimento con una molto spiegabile rassegnazione.

Il gran visir ha dichiarato che non considera la proclamazione della Bulgaria come un *casus belli*.

Se l'Europa è disposta a modificare questo trattato, la Turchia sarà obbligata ad accettare il fatto compiuto.

I turchi contro l'Austria

Si ha da Costantinopoli che l'opinione pubblica è indignatissima contro l'Austria perchè si considera che la Bulgaria sia stata istigata dall'Austria.

Nel pubblico si diffonde l'idea di una guerra commerciale contro l'Austria, se questa proclamerà l'annessione delle due provincie occupate. Si boicotterebbero le merci austriache nella Turchia ciò che danneggerebbe enormemente il commercio austriaco che è vastissimo.

NIENTE GUERRA!

Da Vienna si smentisce la mobilitazione di uno o più corpi di armata austro-ungarici.

Da Sofia pure si smentisce la mobilitazione dell'esercito bulgaro.

Notizie da Costantinopoli mettono in evidenza l'assoluta impreparazione della Turchia ad una guerra. La Turchia si trova nelle condizioni più sfavorevoli per fare la guerra. Non ha denari, e ha l'esercito disorganizzato.

Commenti inglesi e tedeschi

Tutti i giornali inglesi deplorano vivamente il pronunciamento della Bulgaria, e manifestano la loro simpatia per la giovane Turchia.

I giornali tedeschi invece esortano il Governo ad assumersi un atteggiamento energico, e a mettersi in prima linea.

Anche la Bulgaria

vuole la pace

Il «Paris Journal», il cui primo numero si pubblica stasera, dice di avere da un funzionario della legazione di Bulgaria, la dichiarazione seguente: «Il nostro governo non desidera che la pace. È certo che se, come è già stato detto, la Turchia fa appello alle potenze per risolvere un conflitto dinanzi al Tribunale dell'Aja, noi la seguiremo volentieri.

«Gli avvenimenti recenti hanno fatto conoscere all'Europa la nostra forza militare. Essa è considerevole per il nostro territorio. Noi non saremo mai provocatori. Noi abbiamo proclamato la nostra indipendenza e siamo pronti a farla rispettare».

I più grandi nemici della guerra

Telegrafano da Parigi che la Francia propende sempre per la conferenza internazionale e per la soluzione finanziaria, anche nel suo interesse finanziario. Infatti la Bulgaria dovrebbe alla Francia 236 milioni, la Serbia 415, la Romania 485.

La parte di banchieri d'Europa comporta per i Francesi diritti e doveri che il Governo vuole difendere.

Le dichiarazioni dell'onor. Tittoni

In occasione dell'inaugurazione del Congresso lombardo delle scuole di disegno, avvenuto ieri a Carate Brianza, il ministro Tittoni pronunciò un discorso occupandosi dei gravi avvenimenti d'Oriente.

Il ministro disse che l'Italia può

attendere serenamente gli avvenimenti perchè comunque si svolgeranno, non la sorprenderanno nè la troveranno impreparata o isolata. La posizione che l'Italia ha oggi tra le potenze la pone in grado di tutelare efficacemente i propri interessi ed al tempo stesso di portare un efficace contributo alla causa della pace.

L'annessione della Bosnia-Erzegovina è avvenuta

Si ha da Vienna che oggi 7 ottobre il *Wiener Zeitung* pubblicherà le lettere autografe dell'Imperatore Francesco Giuseppe al ministro Burian ed al presidente del consiglio austriaco Beck ed ungherese Wekerle. L'autografo diretto ad Aehrenthal dall'Imperatore dice che i successi ottenuti dall'amministrazione della Bosnia-Erzegovina non possono essere assicurati che mediante la introduzione di istituzioni costituzionali rispondenti ai bisogni del paese, e però l'Imperatore ha deciso di estendere i diritti della sovranità sulla Bosnia-Erzegovina e di mettere nello stesso tempo in vigore l'ordine di successione della sua casa anche su quel paese.

In un altro autografo diretto al ministro Burian, l'Imperatore incarica questi di pubblicare il proclama diretto al popolo della Bosnia.

Il proclama del popolo

Il proclama, dopo aver rilevato i progressi della Bosnia, sotto l'amministrazione austriaca, assicura il popolo che il nuovo ordinamento sarà garanzia di civiltà, di benessere e di libertà per ciascuno e il benessere per tutti saranno gli scopi del governo.

Due lettere autografe dirette a Beck e Wekerle danno comunicazione delle decisioni di Francesco Giuseppe, ordinando loro di sottoporre ai parlamenti i progetti relativi.

L'impressione in Italia

Tittoni turlupinato

L'espressione generale nei circoli politici, è che l'on. Tittoni sia stato turlupinato da Aehrenthal.

Luigi Lodi commentando il fatto che il ministro Tittoni di nulla è stato avvertito nei recenti colloqui con Aehrenthal, scrive:

«La cosa è tanto enorme che i giornali esteri si sforzano d'immaginare che noi avremo un porto in Albania od occupiamo Tripoli; ma sono ironie. L'Albania appartiene prima di tutto agli Albanesi; la Tripolitania è ben difesa dalla Turchia e non è l'Austria quella che ci può dare il permesso di fare una conquista che noi non vogliamo fare.

L'on. Bissolati nell'«Avanti» dice poi che il min. Tittoni in questi ultimi giorni fu turlupinato dal min. Aehrenthal del quale ebbe delle promesse che potrebbero condurre l'Italia a complicazioni ed a fatti che ripugnano alle nostre tradizioni nazionali.

Il traffico della ferrovia

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie durante la terza decade di settembre ammontarono a 18,911,755 lire con un aumento di lire 848,785 03 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I prodotti complessivi dal 1° luglio al 30 settembre 1908 furono di lire 114,894,332 con un aumento di lire 5,046,838.09.

VIII. Congresso Internazionale DELLE ASSOCIAZIONI SOCIALI

È definitivamente stabilita al 12 Ottobre p. v. l'apertura del congresso internazionale delle Associazioni sociali in Roma (3° della serie).

Al Congresso imminente, che ha raccolto circa duemila adesioni d'ogni parte del mondo civile, parteciperanno ufficialmente quasi tutti i Governi di Europa oltre gli Stati Uniti d'America, l'Austria e il Giappone, i quali saranno rappresentati da speciali delegati.

Il progresso continuo degli studi

sociali e le nuove necessità che ogni giorno vanno sorgendo hanno fornito al Congresso di Roma abbondante materia di alte e proficue discussioni cui prenderanno parte i più illustri cultori delle scienze sociali dell'Italia e dell'Estero.

Il programma del Congresso comprende i seguenti temi: Servizio medico nell'assicurazione sociale;

Insegnamento superiore della medicina nei rapporti dell'assicurazione sociale;

Organizzazione degli istituti di assicurazione sociale;

Malattie e invalidità degli operai; Assicurazione materna; Assicurazione delle vedove e degli orfani;

Assicurazione contro la disoccupazione.

Una serie di rapporti storici darà conto del movimento delle assicurazioni sociali nell'ultimo triennio nei diversi paesi.

Altre interessanti comunicazioni tratteranno questioni affinenti ai temi sopraindicati.

QUALI SARANNO

le basi del programma agrario per le elezioni politiche

Il *Coltivatore* giuntosi ieri reca le seguenti informazioni sulle basi del programma agrario per le elezioni politiche.

Queste basi - dice l'autorevole giornale agrario - furono già preliminarmente discusse allorché si procedette in Roma alla costituzione del Comitato agrario nazionale.

La prima è quella del demanio dei boschi, come lo chiamò l'on. Nitti, e sul quale argomento hanno scritto autorevolmente durante la vacanza l'on. Luzzatti, l'on. Celli, l'on. Dal Verme. Occorre, disse l'on. Luzzatti, difendere oramai con estrema energia il patrimonio boschivo italiano contro il liberalismo «distruttore di foreste».

In secondo luogo il demanio d'opere d'irrigazione. (Esame della legislazione vigente - costruzione di grandi bacini di raccolta di acque a scopo irrigatorio - utilizzazione delle forze idrauliche)

In terzo luogo intensificare e generalizzare la lotta contro la malaria.

Il Raineri vi aggiunge a Faenza la «creazione d'un Ministero autonomo della sola agricoltura». Noi proponiamo di aggiungere un quinto capo: «Legislazione sulle Cooperative rurali».

Basteranno questi cinque punti a rendere simpatico il programma agrario in tutto il paese. Poiché è un programma di redenzione agraria, specie nel Mezzogiorno.

Il Comitato nazionale agrario lo lancerà a tempo opportuno. E i candidati che lo accetteranno dovranno pure dichiarare di difenderlo sinceramente e risolutamente e non solo a parole.

Suppressione delle facoltà cattoliche in Francia

Il Consiglio generale del Nord ha approvato con 38 voti contro 22 la conclusione di un rapporto tendente alla soppressione delle facoltà cattoliche e al monopolio dell'insegnamento da parte dello Stato.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Commissario Regio

MANIAGO, 6. - Quanto è stato scritto su queste colonne trova oggi conferma nei fatti.

La neonata amministrazione cade miseramente e senza rimpianti.

Quattordici consiglieri presentarono le dimissioni e così si crede dopo domani venga il Decreto della nomina del Commissario Regio.

La nuova amministrazione comunale

POCENIA, 6. - Ci scrivono: Dopo una chiara e completa relazione del Commissario prefettizio avv. Anton Giulio Fontanini, questo Consiglio comunale, rinnovato colle elezioni generali del 27 dello scorso mese ha eletto sindaco con 13 voti su 15 votanti l'egregio sig. Guido Micheli. La nomina ha prodotto in paese la migliore impressione.

Furono poi eletti assessori effettivi i signori Otello co. Settimo e Veriti Angelo e assessori supplenti i signori (Massi Enrico e Zanetti Giacomo).

Dall'insegnamento al commercio

BUJA, 6. - (N. 1). - Ieri sera gli insegnanti di qui si adunarono a fraterno banchetto per salutare il collega sig. Annibale Molinari che per circa un ventennio fu maestro in Buja e che ora lascia la scuola per dedicarsi al commercio. Gli interrenni furono una ventina e

durante la cena durò la più schietta e cordiale allegria. Allo champagne, s'alzò il maestro sig. Domenico Barnaba e con nobili e vibrato parole disse della valentia del bravo insegnante e del dolore di perderlo.

Parlarono ancora il maestro Vitali che salutò il collega a nome della Magistrale Gemoneso, ben augurando per l'avvenire e la signora maestra Clapiz di Venezia che fece diversi brindisi rimati.

Il festeggiato ringraziò vivamente i presenti, si disse orgoglioso d'essere insegnante e assai che sebbene non facente più parte della famiglia magistrale pure avrebbe sempre difeso la scuola ed i maestri.

L'opera - Acqua, acqua - Municipalia CIVIDALE, 6. - Sabato e domenica, V e IV recita d'abbonamento, il teatro sarà affollato come non si vede in rare occasioni. Ciò vuol dire che *Cavalleria* e *Maestro di Cappella* incontrarono il favore del pubblico.

Gli artisti sempre bene. *Santuzza*, signa Ines Rolla, sebbene leggermente indisposta, sfoggiò la sua bella voce e venne calorosamente applaudita.

Lola, Lina Antonielli, piace sempre più per il suo bel porgere.

Lucia, Lina Malibrani, e Geltrude nel *maestro di Cappella*, dalla figura simpatica e dalla voce piacevolissima, si rivela sempre più artista, e seccamente riscuote calorosi applausi.

I signori Alfredo Quinto, Carlo Borione ed Eugenio Borra nelle rispettive parti di *Turiddu*, *Alfo e Barnaba* e *Benedetto* sono valutati artisti degni di migliori teatri.

Anche ieri sera parecchie chiamate a tutti.

L'orchestra andò a meraviglia e specialmente l'intermezzo di «Cavalleria» venne applaudito.

Oggi riposo. Domani recita. Mercoledì ultima definitiva di questa fortunata stagione, e serata d'onore del valente maestro direttore concertatore, sig. Luigi Toza.

Per la vitale questione dell'acqua potabile, sabato prossimo avremo una seduta importantissima, alla quale sono invitati parecchi Sindaci del mandamento.

Quanto prima verrà riconvocato il Consiglio Comunale. Questa seduta sarà decisiva. In altri termini dipenderà lo sfasciamento dell'attuale amministrazione, od il riordino della divergenza.

Certo è che la situazione è difficilissima per un complesso di circostanze di non facile soluzione.

Ora non resta che provvedere con un buon ratoppo, a procedere ad uno *streyo*... senza scorgiarci, pensiamo per il bene?

BANCHETTO D'ADDIO

PASIAN SCHIAVONESCO, 5. - Sabato sera nella locanda di Dell'Angelo Anna, amici ed ammiratori si riunivano a lieto simposio per il saluto al capo stazione sig. Ugo Faleschini, trasferito a Padova.

Alla cena parteciparono il signor sindaco Zamparo - Assessori e Consiglieri comunali - cav. Maovanotti - sig. Pianina e Pesante - il segretario signor Zanier in tutti una quarantina quasi, fra i quali figuravano pure gli impiegati ferroviari dipendenti.

Vari i brindisi, del signor Modotti direttore didattico - dell'ass. Fabris - del segretario Zanier e del giovane maestro Modotti, ai quali rispose commosso il festeggiato.

Ci congratuliamo coll'ottimo signor Ugo per la meritata promozione facendo auguri di vederlo tra breve ancora migliorato.

Alla gentile Signor Anute una lode per il servizio inappuntabile sotto ogni rapporto.

Una coltellata al cuore

SARONE, (Caneva) 6. - L'altra sera in una borgata di Sarone, nell'osteria di Giuseppe Pasini trovavansi degli amici, certi Francesco Zanotta di Antonio di anni 23 detto *Noro*, Domenico Viel di Pietro di anni 20, Angelo Astolfi di Pietro di anni 20 e Giovanni Marco fu Giovanni di anni 30. Altratti dal vino, vollero i due primi sfidarsi al «braccio di ferro» ed il Viel ripetutamente ciuffava vincitore, vantandosi e burlando l'avversario *Noro*, il quale indispedito, estrasse il coltello avventandosi contro il Viel. Intervenero gli altri, ma furono colpiti dall'arma del *Noro* chiamato, accorse il medico dott. Cosmo, il quale unitamente al collega dott. Seltini prestarono le loro cure a tutti i feriti, riservando il loro giudizio sulla gravità delle ferite e specialmente sull'Astolfi che si ebbe un colpo di coltello in direzione del cuore. Il feritore venne arrestato e tradotto alle carceri.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del PAESE.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il Consiglio Comunale

si riunisce oggi alle 2 pom. in seduta ordinaria per trattare l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Borse di Studio Marangoni

La Giunta ha fatto distribuire la seguente relazione agli on. Consiglio Comunale e Consiglio Provinciale:

Quando la speciale Commissione nominata dal Consiglio Comunale presentò lo schema di Statuto della Fondazione il capitale della nuova Istituzione, costituito dalla somma originaria di lire 25235 30 e dai frutti accumulati per lire 32252 10, investito in titoli del Consolidato Italiano 5 per cento per un valore nominale di lire 232100, rivedeva al netto lire 11284 annue. Nella fondata presunzione che le spese accessorie e di amministrazione non sarebbero mai state tanto gravi da indurre a meno di lire 10000 il reddito netto, venne stabilito all'articolo 9 dello Statuto quanto appresso:

«La somma annua destinata alle Borse di studio non dovrà essere minore di lire 10000; col di più sarà provvisto alle spese accessorie ed a quelle di amministrazione, le quali ultime saranno contenute nei limiti più ristretti. Il conto consuntivo sarà allegato a quello del Comune».

Nell'articolo successivo vi peraltro previsto il caso che le rendite della Fondazione, o per disposizione di legge, o per altra causa, fossero in via permanente ridotte a somma notabilmente minore, di guisa che riuscisse malagevole eseguire le disposizioni dello Statuto relative agli assegnati annui a ciascuna Borsa, e venne fatto obbligo alla Commissione di provocare le occorrenti riforme nelle disposizioni stesse, sempre all'intento di una fedele esecuzione alla volontà del testatore.

Ed il caso si è verificato; per effetto della Legge 29 giugno 1908 n. 282, relativa alla conversione del Consolidato 5 per cento lordo e 4 per cento netto in un nuovo titolo di Debito Pubblico del 3 75 per cento netto con godimento dal 1° gennaio 1907 al 1° gennaio 1912 e del 3.50 per cento con godimento dal 1° gennaio 1912 in poi, la rendita della sopra indicata somma capitale destinata al servizio delle 4 borse si è ridotta da lire 11284 a lire 10578.75 e si ridurrà ancora nel 1912 a sole lire 9875.30.

Tali somme, detratte le spese di amministrazione e quelle per le giurie tecniche, risultano assolutamente insufficienti per far fronte alla corrispondenza delle Borse nella misura stabilita dall'art. 3. Se si volesse mantenere tale misura si presenterebbe la necessità di fronteggiare la maggiore spesa con parte del reddito delle somme cumulate per la non avvenuta erogazione delle rendite dall'agosto 1902 all'ottobre 1907, epoca in cui si poterono bandire i primi concorsi in seguito alla definitiva approvazione dello Statuto data con Decreto Reale del 10 marzo 1907. Senonché ciò porterebbe alla grave conseguenza di dovere rinunciare ad istituire, come è nell'istituzione della Commissione di proporre, col reddito di detto capitale che ascende a circa 60000 mila lire in qualche altra Borsa di studio.

Ad evitare ciò la Commissione in sulla prima, per ovviare la falcidia derivante dalla conversione della rendita, aveva pensato se fosse stato possibile provvedere ad un impiego diverso e più proficuo della somma capitale di lire 252.100 e ciò per la considerazione che non essendo la Fondazione un'Opera Pia non va soggetta al disposto dell'art. 28 della Legge 17 Luglio 1890 che impone alla Istituzione di pubblica beneficenza l'investimento in rendita pubblica dei capitali: ha dovuto però abbandonare questa soluzione perchè andrebbe contro le disposizioni testamentarie, all'art. 4 delle quali è fatto obbligo espresso dell'investimento in rendita.

Di fronte all'obbligo imposto dal testatore presentasi unico rimedio la riforma dell'art. 3 dello Statuto nel senso che le rendite del capitale più volte citate di lire 282.100 vengano erogate in parti eguali per le quattro Borse di studio dopo detratte le spese tutte di amministrazione, ponendo a carico di ciascuna Borsa le spese per le Giurie, e ciò per il riflesso che le Giurie artistiche importano un dispendio rilevante che non sarebbe equo far passare sulle due Borse di studio medico e legale. La Commissione trova pure la necessità di modificare nella premessa dello Statuto la parte relativa alla indicazione dei mezzi facendo menzione del valore nominale della rendita acquistata anziché del reddito annuo che da lire 11,284 è ora ridotto a lire 10,578.75 e si ridurrà ancora nel 1912 a lire 9,875.50.

Da ultimo per ragione di coordinamento deve essere tolto l'articolo 4 o modificato l'articolo 6.

Riassumendo, la Commissione propone agli Onorabili Consiglieri Comunali e Provinciali di Udine che vogliono sanzionare le modificazioni allo Statuto approvato con R. Decreto 10 marzo 1907 n. XVI secondo le seguenti proposte:

I. Nella promessa l'ultima parte relativa ai mezzi della Fondazione viene modificata come appresso: «Avvenuta la morte della vedova, il Comune di Udine ebbe in consegna il capitale corrispondente agli anni fiorini 5500 cioè lire 252.325.20 che insieme ai frutti cumulatisi in lire 32.252.10 è stato investito in rendita mediante acquisto di un certificato nominativo (N. 544288) di rendita italiana 3.75 per cento con godimento sino al 1 gennaio 1912 e 3.50 per cento con godimento dal 1 gennaio 1912 in poi del valore nominale di lire 282.100».

II. L'art. 3 dello Statuto viene modificato come segue:

«La somma annua destinata alle quattro Borse di studio è costituita dalla rendita del capitale di lire 282.100 investito in titoli del consorzio italiano e viene, dedotte le tasse e le spese di amministrazione, suddivisa in quattro parti uguali; a carico di ciascuna delle Borse saranno inoltre le spese per le rispettive giurie di cui i successivi articoli 12, 19 e 23.

«Le spese di amministrazione e quelle per le giurie saranno contenute nei limiti più ristretti. Il conto consuntivo sarà allegato a quello del Comune».

III. L'art. 4 è soppresso.

IV. L'art. 6 è modificato come appresso.

«Di conformità alle disposizioni testamentarie, le quattro Borse destinate rispettivamente a mantenere uno scultore, un pittore, un medico ed un legale sono assegnate dal Consiglio comunale di Udine osservate le norme seguenti».

Con osservanza.

Deputazione Provinciale

La Deputazione Provinciale tenne ieri seduta e deliberò quanto appresso:

— Si espresse favorevolmente sulla domanda dei Comuni di Cliviale, Ippis, Buttrio, S. Gio. di Manzano, Corno di Rosazzo, Pavia di Udine e Pradamano per derivazione d'acqua dal Rio Naglant in territorio di Rodda per alimentare un acquedotto consorziale giusta il progetto degli ingegneri L. De Toni e G. Nigris.

— Autorizzò varie Ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Prese atto delle notizie circa il movimento dei maniaci poveri a carico provinciale delegati nei vari manicomii durante il mese di agosto 1908 dalle quali risulta che durante detto mese entrarono 42 maniaci e ne uscirono 39 dei quali 23 perchè guariti o migliorati e 11 perchè morti, perciò a 31 agosto 1908 si trovavano ricoverati a carico della Provincia 1110 alienati cioè 53 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 240 più della media dell'ultimo biennio.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 17 alienati.

— Compiuto il biennio di prova nominò in via stabile nel posto di 1.º applicato di contabilità nel Manicomio il sig. Not. Pietro di Moggio.

— Ultimo lodevolmente un periodo d'esperimento in qualità di diurnista nominò per un biennio nel posto di secondo applicato di contabilità nel Manicomio il signor D'Adda Ciano.

— Nominò il dott. Gatti Stefano di Casal Novece (Alessandria) medico praticante nel Manicomio Provinciale.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda di Polo Ciani Domenico per derivazione di 27 litri d'acqua al secondo dal Rio Rual in territorio di Prato Carnico per ottenere la forza necessaria ad animare un mulino di grano.

— Deliberò di stare in giudizio per ottenere il rimborso di dozzine manicomiali per vari alienati non ritenuti poveri a sensi di legge.

— Deliberò di servirsi dall'Istituto Vaccinogeno di Pavia del pus vaccino occorrente per il 1909.

— Trattò inoltre vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l' Ospizio Epistoli.

Invece della libertà, la morte

— Doveva uscire tra breve dal reclusorio della Giudiceca di Venezia, certo Antonio Milanese fabbro, di anni 65 di S. Vito al Tagliamento, che era stato condannato a 30 mesi di reclusione per bancarotta.

Veramente egli avrebbe avuto da scontare alcuni ancora mesi, ma l'altro ieri giunse l'annuncio che gli era stata accordata la grazia sovrana, per la buona condotta tenuta nel periodo ispiato della pena restrittiva.

Ma anziché esser messo in libertà dovette venire inviato all'ospedale civile di Venezia, essendo affetto da asma gravissima.

Appena giunto il poverello spirava senza aver avuto neanche l'estremo conforto di riabbracciare i suoi cari.

Le istruzioni ministeriali per l'insegnamento della ginnastica

Il ministro della Pubblica Istruzione ha inviato ai provveditori agli studi ed ai capi di tutti gli istituti di insegnamento medio la seguente circolare: «Avvicinandosi il principio del nuovo anno scolastico, richiamo l'attenzione della SS. LL. sulle disposizioni date con la circolare 19 ottobre 1907 sull'insegnamento della ginnastica e sulla formazione delle classi aggiunte che devono essere esattamente osservate.

«Gli insegnanti di educazione fisica di ogni ordine di scuola dovranno partecipare all'adunanza del collegio degli insegnanti in cui si tratterà degli orari, nella formazione dei quali la ginnastica sarà tenuta nel debito conto come ogni altra disciplina.

«Avverto in pari tempo che il fondo messo a disposizione delle Prefetture sul capitolo 150 del bilancio, deve servire esclusivamente per gli insegnanti di scuola normali e complementari, e limitazione alla retribuzione relativa a classi complementari od ordinarie ed aggiunte normali e supplenti a posti vacanti o ad insegnanti in aspettativa delle scuole normali.

«Le retribuzioni per la supplenza ad insegnanti in attività di servizio delle scuole normali, e quelle di ogni specie relativa all'insegnamento di ginnastica od altra scuola media saranno pagate direttamente dal Ministero».

Raccolta dei piccoli risparmi nelle Scuole elementari

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha diramato ai Provveditori agli Studi la seguente circolare:

«Malgrado l'incoraggiamento dato ai maestri elementari, mediante le retribuzioni conferite dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, la raccolta dei piccoli risparmi nelle Scuole elementari non ha corrisposto alle speranze concepite sul nascere della istituzione.

«Infatti la graduale diminuzione nel numero e nell'importo dei depositi, rilevata già da tempo, come si fece notare alla SS. LL. nella circolare del 7 ottobre 1904, n. 80 (Bollettino ufficiale di questo Ministero del 13 ottobre 1904) ha raggiunto tale grado da richiedere le più energiche cure per parte delle Autorità scolastiche.

«L'utilità di questa istituzione non ha bisogno di essere dimostrata, anche se si considera soltanto come fine educativo per abituare al risparmio.

«Perciò nutro fiducia che le SS. LL. metteranno il maggiore impegno nel raccomandare ai RR. Ispettori scolastici di adoperarsi efficacemente presso i maestri dipendenti per indurli a persuadere gli alunni a servirsi di questo mezzo salutare ed educativo, che è il risparmio.

«Primo atteso di far rilevare che non è vero, in generale, che le strettezze economiche costituiscono un ostacolo insormontabile. Salvo casi speciali ed eccezionali, la maggior parte degli alunni delle Scuole elementari, anche se figli di operai o contadini, possono ogni tanto, se vogliono, depositare qualche soldo nella cassa postale.

«Raccomando adunque alle SS. LL. questa propaganda a favore delle Casse postali di risparmio nelle Scuole elementari, anche a nome del mio collega delle Poste e dei Telegrafi, avvertendo i RR. Ispettori scolastici che terrà in considerazione speciale l'opera che essi spiegheranno a questo oggetto e che mi auguro produttrice di frutti benedici».

Le nuove disposizioni per i bolli delle cambiali

È stato approvato il regolamento per la esecuzione della legge 31 dicembre 1907 nella parte riguardante la tassa di bollo sulle cambiali.

Le disposizioni del regolamento disciplinano l'uso della nuova carta bollata per le cambiali interne, che sarà posta in vendita entro il corrente mese, e ne facilitano l'impiego ai contribuenti, permettendo loro l'annullamento delle marche da apporsi sui foglietti bollati. Questa disposizione imporrà grande risparmio di tempo operando in moltissimi casi i commercianti e i privati dall'obbligo di accedere all'Ufficio del Registro per l'annullamento delle marche.

Altra e anche più importante agevolazione è quella che riguarda gli assegni bancari di qualunque importo provenienti dall'estero e le cambiali pure di estera provenienza fino a lire 10 mila se di scadenza non eccedente i sei mesi e fino a 5 mila se oltre i sei mesi.

La facilitazione consiste in ciò che il contribuente potrà d'ora in poi apporre le marche su detti effetti e annullarle egli stesso colla scritturazione della data e della firma, cessando dall'obbligo di dover recare di volta in volta all'Ufficio del Registro per tale bollatura con soverchio incomodo e perdita di tempo.

Nell'occasione di questa riforma è stato aumentato da lire 1,50 a lire 2,00 l'aggio ai distributori secondari di valori di bollo sul prezzo dei foglietti e delle marche per cambiali.

Francesco Cogoli callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle 9 alle 17. Si reca anche a domicilio ed in Provincia.

Fallimento Strolli Pasquali

Una nuova proposta di concordato

Per il 9 corr. sono convocati i creditori di questo fallimento davanti il giudice delegato per pronunciarsi sulla proposta di concordato presentata dai signori Daniele e Leonardo Strolli.

Totanto ieri sera, alla cancelleria del Tribunale fu presentata una nuova proposta di concordato dalla Ditta fratelli Anzil, la quale ditta deposita cento mila lire nelle mani del curatore avv. Levi a garanzia dell'offerta.

Ecco la proposta: «Ritanto che tanto il cav. Daniele Strolli, quanto il dott. Federico Pasquali, quanto il dott. Federico Pasquali debbano previamente in forma regolare trasferire ogni loro attività, nessuna eccettuata, a noi sottoscritti componenti la ditta Anzil, offriamo di pagare, per loro conto e nome ed a titolo di concordato:

a) le spese di amministrazione, crediti privilegiati e quelli ipotecari al cento per cento;

b) il 55 per cento ai creditori del sig. Daniele Strolli;

c) il 30 per cento ai creditori del sig. Daniele Strolli;

d) l'11 per cento ai creditori particolari del dott. Federico Pasquali.

Il. Tutti i pagamenti di che sopra verranno effettuati entro 15 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza d'omologazione;

III. La presente proposta impegna i sottoscritti per tutto il tempo necessario affinché i falliti, l'amministrazione fallimentare e la massa dei creditori (ed in una parola tutti gli interessati) si pronuncino sulla proposta medesima.

IV. A garanzia dell'esatto adempimento di quanto sopra ed a titolo di penale in caso di inosservanza, noi sottoscritti abbiamo depositato nelle mani del curatore avv. Levi, la somma di L. 100.000.

V. Tutte le obbligazioni di che sopra vengono assunte dai sottoscritti solidariamente.

Il fatto misterioso di Pagnacco

Assassino o suicidio?

Stanzano venne rinvenuto sotto il ponte della strada carreggiabile che da Pagnacco va a Plaisio il cadavere di un individuo che portava varie tracce di lesioni.

Nessuno seppa riconoscerlo.

Venne piantonato dai RR. C.C., e fu telefonato al pretore per il sopralluogo.

Ancora il gravissimo fatto di Ragogna

Dai primi risultati dell'inchiesta sul deplorabilissimo fatto di Ragogna, di cui ieri parliamo, risulta chiara la causa determinata del delitto stesso.

Si assodò che la provocazione partì da un soldato che, in presenza del marito, si mise a scherzare con la moglie. Dalle giuste proteste del marito, derivò l'alterco.

I militari affermano di aver udito dalla casa sparare tre colpi di rivoltella; ma può ammettersi questo, mentre consta che la casa fu costantemente assediata dai militari, che al sopraggiungere dei carabinieri, questi eseguiranno una rigorosa perquisizione, non solo in essa, ma anche addosso alle persone, senza rinvenire traccia alcuna d'armi, all'infuori di quel fucile carico di cui ieri facemmo cenno.

Evidentemente si tratta di un'impresione collettiva, a meno che non si voglia ammettere che, nonostante l'ubriachezza i militari avessero abbastanza sangue freddo per misurare la gravità dell'azione che commettevano, e si preparassero fin d'allora l'attenuante del pericolo di vita.

Sta di fatto però che il soldato lesionato, riportò una ferita lacero, non derivante quindi da arma da fuoco, e che può benissimo essere occasionata da un pezzo di vetro. Ma a determinare la natura di questa ferita penseranno i medici.

Sta altresì di fatto che il povero oste ebbe la coscia perforata da un proiettile, che traccio numerose di palle di fucile si trovarono nelle stanze della casa incastrate nei muri, e perfino per terra.

E se si pensa all'indole di quelle popolazioni, che dal parroco vengono descritte miti e buone, ed alla sua osservazione che sempre furono cordiali con i soldati, si deve concludere che la provocazione e quindi la responsabilità del gravissimo fatto, sia tutta nei soldati.

Fortunatamente dell'istruttoria s'è impadronita l'Autorità civile.

Oi consta infatti che ieri si recò sul posto l'egregio Giudice istruttore avv. Zamparo, iniziando una minuziosa inchiesta, che continuerà oggi.

Speriamo, e ci dà ampia garanzia nella nostra speranza la valentia del magistrato inquirente, che i colpevoli saranno inesorabilmente colpiti.

E sarebbe anche desiderabile che le munizioni non fossero lasciate in balia dei soldati, perchè pur troppo, quanto più uno si sente sorretto da forza estranea, e tanto più è proclive ad acquistare l'attitudine alla prepotenza.

Fra una cronaca e l'altra

Neuro gli studenti si iscrivono... La scelta della carriera

Una volta, quando era così straordinariamente minore il numero degli studenti, e tanto minore era la concorrenza e la lotta per la vita; quando il figlio usava ed amava continuare la professione paterna, l'imbarazzo della iscrizione era pressochè invaduto. I pochi che dalle tranquille città di provincia, dopo gli anni severi del ginnasio e del Liceo, decidevano di intraprendere gli studi universitari o avviarsi ad una professione, seguivano, con rarissimo eccezioni, la via corsa dal padre.

Il figlio, continuava così, con un legame tra il presente ed il passato, l'ufficio o studio, l'arte o l'esercizio del padre suo, che a sua volta aveva ereditato e continuato quello dell'avo; onde l'impulso era coltivato nella famiglia come un albero genealogico anche per ciò che riguardava la carriera, la quale costituiva un tratto di unione fra la tradizione ed il progresso.

Oggigiorno invece un figlio che succede nella professione, nell'arte o nell'esercizio al padre suo, costituisce si può dire, una rarità. E le cause del cambiamento sono molte.

Una strana febbre travaglia l'umanità e insinua una specie di disdegno sembra assalire i giovani della nuova generazione per quanto hanno fatto i padri e gli avi loro. Nuove vie pare che tutti pensino bisogna tentare, nuove strade intraprendere, che conducano ai subiti guadagni, alle rapide fortune, bisogna essere qualche cosa di più, faticoso e di più fortunato in questa grande e triste lotta che agita il mondo...

Come sono mutate in questi due ultimi decenni le economie dei nostri vecchi Ateni alla vigilia della loro attuale riapertura!

È ancora la stessa folla caratteristica di studenti che vengono dalla provincia con l'anima riboccante di speranze e di entusiasmi e di desiderio di vita più libera, più vaga o più varia, ma ad essi è aggiunto — nota nuovissima — l'elemento femminile, costituito da una stuola ormai di signorine che si iscrivono ai corsi universitari, tratte anch'esse da tante circostanze, da tante esigenze e da tante ragioni, create dai nuovi tempi, su la via degli studi universitari.

Un quarto di secolo fa si guardavano con un senso di meraviglia grandissima le prime giovani studentesse universitarie. Ora invece — nelle ore dell'iscrizione — nessuno studente ci bada più alle belle ragazze che si affacciano anch'esse agli sportelli delle segretorie o se vi bada, non è che per scambiare con esse interrogazioni od osservazioni sul procedimento dell'iscrizione stessa.

«Tempora mutantur!»

Ma non muta, e cresce anzi ogni giorno più l'imbarazzo della scelta di facoltà e di carriera per le ragioni che già ho accennato, per la crescente ambizione e la mania di rapite fortune o per lo stesso accresciuto e sempre crescente numero di vie e di carriere dischiuse dalle nuove invenzioni scientifiche, industriali e commerciali. Ricerca e scelta della strada, diventano ogni giorno più difficili, e ad ogni via, ad ogni carriera, ad ogni professione, ad ogni arte, ad ogni stato insomma, crescono più le critiche di coloro che quella via e quella carriera hanno percorso e percorrono.

Perchè perchè ognuno sembra malcontento del proprio stato e della professione scelta, e quando si tratti di dare un consiglio non ricorda che la parte brutta, non rammenta che quanto ha sofferto o veduto soffrire. Così avviene sempre o quasi sempre; le eccezioni sono rarissime.

Ad un cancelliere che parte

L'altra sera nella Trattoria ex Pauluzza fuori, Porta Grazzano, parecchi colleghi ed amici offrirono al signor Amadeo Bertuzzi, nominato Cancelliere di Procura e destinato a Piove di Sacco, una cena d'addio. Il simposio simpatico riuscì cordialissimo ed al parente vennero fatti molti auguri. La riunione si sciolse a tarda ora.

Una bicchierata — il carissimo amico Barbaro Momi, che nulla tralascia per dotare il suo rinomato esercizio di tutti i confort e rendere il locale sempre più comodo e simpatico, con felice idea ha trasportato in un nuovo locale interno il biliardo, ed ha ridotto la sala ad esso adibita in una bellissimo ambiente per tavoleggiare.

In questa sala appunto, ieri sera, i membri del Consiglio Direttivo dell'Istituto Filodrammatico «T. Ciceni» offrirono una bicchierata al Segretario A. G. Bertuzzi, che oggi lascia Udine per recarsi a Piove di Sacco, sua nuova residenza.

Vennero scambiati i più cordiali ed affettuosi auguri.

Un fornello in quarzo — L'altra notte alle 2 1/2 il fornello Gio. Batta Vicario, abitante in via Grazzano, nonostante i ripetuti avvertimenti dell'ufficio di vigilanza, lavorava tranquillamente nel suo forno. E più che naturalmente venne dichiarato in contravvenzione.

Il «Giro di Udine». — È fissata per domenica 18 corr. la corsa podistica indetta dalla Società udinese di Ginnastica e Scherma e battezzata col nome di «Giro di Udine».

Il percorso è di 6 chilometri circa ed è così fissato:

Giardino Grande, via Gorgi, Dante, fino alla passerella, circonvallazione esterna della città da destra a sinistra e, per la stessa passerella, via Dante, Gorgi, ritorno in Giardino Grande.

La gara seguirà nelle ore pomeridiane e sappiamo che parecchie medaglie si stanno preparando per vincitori.

Camera di commercio. — Denunce della ditte durante il mese di settembre 1908:

Banca Popolare Cooperativa di Gemona, Gemona. — Società anonima per operazioni bancarie. Durata anni 99. Firmatario il direttore collettivamente con un membro del Consiglio.

Scatolificio italiano. Lavorazione meccanica del cartone ed affini. Paladini, Bassani o C., Udine. — Sciolta la società. Successo Burba Augusto fu Giacomo divendendone l'unico proprietario.

F. Bruscia, Cordenons. Farmacia. Cessato dall'esercizio e subentrato Marson Antonio.

Marson Antonio fu Giovanni, Cordenons. Farmacia. — Proprietario e firmatario il titolare.

Birra di Pordenone. Pordenone. — Società anonima per la fabbricazione ed il commercio della birra. Capitale sociale L. 400 mila aumentabile a 800 mila. Durata fino al 31 dicembre 1929. Rappresentanti e firmatari il presidente o due membri del Consiglio d'amministrazione.

Tessitura Udinese Barbieri, Udine. — Nominato il signor Antonio Tambosi consigliere d'amministrazione in sostituzione del rinunciatario cav. L. G. Schiavi e investito di procura il signor Giuseppe Barbieri per gli atti d'ordinaria amministrazione in caso d'impedimento o di assenza del padre cav. Luigi Barbieri.

Maddalena Pignoni ved. Anzil, Tricesimo. — Negozio e rivendita pellicceria. Proprietaria e firmataria la titolare.

Antonio Volpe, Udine. — Successo la nuova ditta Società Anonima Antonio Volpe.

Società Anonima Antonio Volpe, Udine. — Commercio ed industria dei mobili in legno curato a vapore ed affini. Capitale sociale L. 800 mila aumentabili a L. 1500 mila. Rappresentante e firmatario il presidente G. B. Volpe o per qualunque suo impedimento il vice presidente cav. ing. Vincenzo Gregori.

Il miglioramento dei servizi di manutenzione delle strade nazionali. Sotto la presidenza del comm. Enrico Vordinois, presidente di Sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, si è riunita a Roma la Commissione per il miglioramento dei servizi di manutenzione delle strade nazionali fu deciso di coordinare le istituzioni pratiche per il lavoro dei cantonieri e le modificazioni da apporarsi al vigente capitolato speciale per la manutenzione stradale.

La R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia ci comunica: Si avvisano gli interessati che la seconda sessione 1908 degli esami di laurea si terrà nel venturo Dicembre.

A norma delle disposizioni del nuovo Regolamento 20 aprile 1907, il tema della dissertazione è liberamente scelto dal candidato fra le discipline comprese nei programmi della Sezione a cui appartiene. La dissertazione dovrà essere presentata non più tardi del 20 Novembre p. v. insieme coi cinque temi scelti dal candidato in materie diverse fra quelle insegnate nella Sezione, due dei quali — entrati a sorte — saranno da lui svolti e discussi oralmente. I candidati saranno chiamati all'esame orale secondo l'ordine cronologico di presentazione della tesi scritta.

Si fa anche avvertenza ai licenziati dell'anno scolastico 1906-1907 i quali approfittano delle disposizioni transitorie (art. 2 del R. D. 19 Gennaio 1905) che la presente sessione degli esami è l'ultima alla quale essi possono presentarsi.

Le istanze d'ammissione, in carta da Cent. 60, corredate dal certificato di Corso compiuto, dovranno essere presentate entro il 31 ottobre corr.; in tassa di L. 100 sarà inviata, entro lo stesso termine, alla Banca Venezia di Depositi e Conti Correnti di Venezia.

Informazioni commerciali

Mercato dei cereali

A Rovigo, frumento in aumento di 40 cent.; da 27.60 a 28; frumenti rialzati di 65 cent., da 17.35 a 18 il quintale; avena ferma.

A Vercelli, frumento invariato da 27 a 28, segale da 19.50 a 20.50, meliga da 16.75 a 17.75, avena nostrana e nera da 17.25 a 18.25 al quintale.

A Novara, mercato attivo; frumenti ricercati da 28 a 28.50, avena nuova da 17 a 18, segale da 20 a 21, meliga da 17.50 a 18, miglio da 18 a 19, fagioli da 24 a 25, dell'occhio da 29 a 30 al quintale.

A Tunesi, frumento da 27.50 a 28, avena indigena da 11 a 11.50, detta macchinata da 14.80 a 14.90, orzo da 18.15 a 18.25 al quintale.

Visita di psichiatri. — Il celebre prof Tamburini, direttore del frenocoma, di Reggio Emilia unitamente ai professori Capolletti, direttore del manicomio di Venezia e Ferrarini di quello d'Imola, ieri mattina hanno visitato minutamente il nostro Manicomio provinciale.

Si trovavano a riceverli il prof. Antonini, il deputato prov. dott. Borlolotti e l'ing. cav. G. B. Cantarutti. E' inutile aggiungere che i tre scienziati rimasero ammiratissimi del funzionamento del grande Manicomio con tanta attività e profondità di moderni concetti dritto dell'illustre prof. Antonini.

Grave caduta. — Lucia Fantini d'anni 63, contadina abitante nei Casali di Val, cadde ieri da una scala e si produsse la frattura del capo articolare del radio sinistro.

Il dott. Marzuttini dell' Ospedale Civile la medicò giudicandola guaribile in un mese.

Altra disgrazia. — L'operaio delle Ferriere Angelo Rossi d'anni 19 uato a Cornegions venne investito da un carrello il quale gli produsse, nell'orto, una grave contusione ed escoriazione al ginocchio sinistro.

Guarirà in 15 giorni. Una caratteristica figura che scompare. — Stamane è morto all'improvviso, per paralisi cardiaca, Domenico Monico, gerente della Patria del Friuli dell'epoca della fondazione.

Aveva 67 anni e da 40 stava alle dipendenze del predetto giornale.

Era un ottimo uomo e tutti i giorni lo incontravamo in via Prefettura, sul mezzogiorno, che si dirigeva verso casa, pel pranzo.

Di caratteristico aveva un berretto di seta nera costantemente in testa; nessuno lo vide mai con altro genere di copricapo.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

Buona usanza. — Offerte alla Scuola o Famiglia in morte di Olivo Sebastiano: F.lli Mulinaris lire 1; di Reiser Giuseppe; fam. Spivach 1; di Nevea Monari di Paolo; Imp. Amm. Società Elettrica Friulana 10.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Cozzi Regina ved. Montegonco: Sgobino Antonio 1; di Leandro Gabriencig; Tiziano D'Orlando 1; Rosa Tavolli Ghialchia 1; di Nevea Monari di Paolo; Imp. Amm. Società Elettrica Friulana 10.

Lira 81.88 perdute. — Venne ieri smarrito un piccolo involto contenente la somma di lire 81.88 che erano destinati per la compra di francobolli.

Essendo la persona incaricata un povero uomo, l'onesto trovatore farebbe opera buona a portarlo all'Ufficio del nostro Giornale, ove riceverà compen-sante mancia.

Quando non avete appetito, provate la Somatosa, che conta già molti anni d'incontrastato successo, come ricostituente di prim'ordine, in tutti gli stati di debolezza, nella convalescenza, e così pure nell'anemia e nella clorosi.

Chi si contenta... gode

Dove vanno mai a ficcarsi certi comunisti! Nel giornale «L'Opinione» di Philadelphia, si legge che il governo greco, già soddisfatto dei risultati ottenuti nella lotta antimperialistica col chinino di Stato... italiano, di provenienza tedesca, vuole fornirli anche di quei famosi cioccolatini al tannato di chinino, che il nostro Consiglio Superiore di Sanità non ha stimato conveniente adottare per la loro dubbia ed insufficiente efficacia. Si vede bene che la Grecia non guarda le cose tanto per la sottile e si contenta del parere della «Croce Rossa» ellenica, ratificato, a tamburo battente, da quello del Consiglio Superiore di Sanità, pure ellenico.

E fin qui niente di male. Ognuno è padrone di pensarla a modo suo.

Lamentità sta in ciò, che l'autore di quel comunicato, nella sua tenerezza per questi cioccolatini, sprime l'augurio che anche l'Italia, dietro l'autorevole esempio della Grecia, non tarderà di adottare anche lei — prendendo per vangelo le esperienze fatte all'estero — quel rimedio per la cura dei bambini malarici.

In conclusione, dunque, il nostro Consiglio Superiore di Sanità dovrebbe prender lezione da quello greco, e confessare di aver preso una cantonata! E pensare che chi ha mandato quel fervorino sarà magari o un professore italiano, o un pezzo grosso del ministero delle finanze?

Ma se si vuol fare della réclame per lo smercio di infelicitissimi prodotti di Stato, se si vuol vendere all'estero ciò che da noi non è riconosciuto utile allo scopo, si abbia almeno il buon senso di non avvitire, di fronte allo straniero, le nostre più alte personalità scientifiche, il nostro più alto corpo accademico, preposto alla tutela degli interessi sanitari d'Italia.

Noi, pur facendo della réclame, siamo certi di fare opera più dignitosa, raccomandando, per la cura della malaria infantile, un prodotto schiettamente italiano, l'Esanofelina — della Ditta Bislari di Milano — composto su formula dell'illustre Clinico Bac-celli; l'essere questo prodotto una pura soluzione delle famose pillole Esanofela, note in tutto il mondo, per la loro potente efficacia, ci assicura della sua bontà... anche se la Grecia preferisce ad esso gli innocui cioccolatini.

Spettacoli pubblici Teatro Minerva ANDREA CHÉNIER

Le prove dell'orchestra e concertazione dell'opera «Andrea Chénier» sono incominciate sotto l'abile direzione del maestro Virgilio Ricci, e le prove dei cori sono a buon punto.

Sabato venturo, salvo fortunate circostanze, avrà luogo la prima rappresentazione.

Le prenotazioni per palchi e posti riservati si accettano al negozio di chincaglierie Secondo Bolzico in Piazza Mercatovivo.

Al Cinematografo Edison

Per la seconda e l'ultima sera, il rinomato e benemerito cinematografo ci offre un programma assai attraente. Precederà «Le fontane di Versailles», che crediamo sieno i più splendidi giochi d'acqua del mondo (Dal vero). Poi l'occhio continuerà a rinfrescarci, pur passando dall'acqua dolce alla salsa, con «Le rogate a vela» splendida proiezione dal vero. In seguito l'occhio lagrimerà sulla «Colpa di una madre» splendida proiezione dal vero, e porrà lacrima la films esilarantissima dal titolo «Il talismano del portuale».

Padiglione Zamperla

Questa sera rappresentazione con attraente novità.

CALEIDOSCOPIO L'enciclistico

7 ottobre S. Giustina da Padova martire.

Effemerida storica friulana

Niccolò Mantini. — 7 ottobre 1397 — Suo padre fu Manino e madre Giovanna figlia di Tiago Urcellini fiorentino.

Tenne delicatissimi ed alti incarichi quale ambasciatore per conto del patriarca e del generale parlamento concludendo anche la lega fra il patriarca col duca di Carrara contro i duchi d'Austria. Manino padre del Niccolò si portò ad abitare a Udine il 1312 proveniente dalla Toscana.

Niccolò fu ambasciatore di Udine per il trattato di pace fra la Repubblica e Venezia e il predetto signore di Padova con ottimi risultati. — Ebbe titoli speciali per gli accordi conclusi con Grado, e altri col Pontefice. Nella controversia fra Udine ed il patriarca Giovanni di Moravia ebbe l'alto ufficio di intervenire per la conclusione di accordi.

Mori in Udine il 7 ottobre 1397. Il Capodagli («Udine illustrata» da pagina 103 a 508) ci dà una entusiasmata biografia.

Cronaca Giudiziarla Pretura 1° Mandamento

Il processo Passero - Mamoli

Ieri alle 17 è terminato in Pretura del 1° Mandamento il processo contro l'avv. Giorgio Mamoli, imputato di lesioni volontarie, per avere come dicemmo ieri, schiaffeggiato il signor Enrico Passero in Piazza Vittorio Emanuele. Questo processo, d'alto grande curiosità, così che la stretta sala era gremita di pubblico il quale seguì attentamente tutto lo svolgersi della causa.

L'imputato ed il danneggiato Andato a vuoto l'invito del giudice per addivenire al recesso della querela si inizia il procedimento.

L'avv. Giorgio Mamoli dice che appena nominato dal tribunale curatore provvisorio del fallimento dei fratelli Van, si mise con zelo ad adempiere al suo ufficio. Nel giorno dell'adunanza dei creditori per la nomina del curatore definitivo, il sig. Passero dichiarò che i creditori volevano, data l'importanza delle cause inerenti alla curatela del fallimento, sostituito al Mamoli l'avv. Bertacchi e che se il tribunale non avesse nominato l'avv. Bertacchi, la delegazione si sarebbe dimessa.

Il giudice delegato avv. Arnoldi notò che questa era un'imposizione al tribunale.

Continua dicendo che l'affronto fattogli lo aveva abbattuto, che al momento si ritirò, che, confermato dal Tribunale, si dimise e che trovò nel 25 giugno in piazza V. E. il Passero, gli domandò spiegazioni.

Gli parve che il Passero ridesse ed allora gli lasciò andare uno schiaffo. Deplorò il fatto, perchè la violenza è sempre da deplorarsi.

Il sig. Enrico Passero, dice che passava per piazza quando si vide raggiunto dall'avv. Mamoli che lo fermò e gli chiese spiegazioni e, senza aspettare risposta, lo colpì con uno schiaffo, sì che egli cadde a terra. Definisce il fatto un'aggressione, nega di aver riso alla domanda di spiegazioni.

Dice che non per odio né disistima contro il Mamoli, ma per i consigli ricevuti a per aver alle curatele del fallimento un avvocato più anziano ed esperto, chiese la sostituzione del curatore.

Le deposizioni testimoniali

Piccinini Annibale narra il fatto, e dice che egli e l'altro testo presente, Pellis Priano, hanno stigmatizzato l'azione dell'avv. Mamoli che è un uomo forte e robusto in confronto al Passero.

Pellis depone nel medesimo senso. Coggi Gelaste, membro della delegazione dei creditori nel fallimento Van, afferma che, nell'interesse dei creditori, la grande maggioranza dei presenti all'adunanza volle l'avv. Bertacchi in luogo dell'avv. Mamoli e che fu dichiarato come ciò si facesse non per offendere il Mamoli, ma in considerazione delle gravi contestazioni pendenti.

Aggiunge che il Passero non fece altro che quello che la delegazione aveva deliberato e senza alcuna insistenza.

Avv. Ubaldo Borghese dice che dall'esito della vertenza dipendono le sorti dei creditori, perchè con le liti istituite si domanda che i signori Monazzi ed Antonini siano dichiarati soci del F.lli Van e tanuti quindi a pagare i debiti del fallimento.

Questa liti — afferma il testo — sono difficili ed importanti. Esiste inoltre un'altra contestazione gravissima col signor Giuseppe Hoelke, perciò si richiedeva l'opera di un avvocato anziano ed esperto.

Proseguendo, il testo riferisce che quando venne pronunciata la sentenza che confermava la curatela all'avv. Mamoli, questi disse che la prima volta che avesse incontrato il Passero, gli avrebbe dati due schiaffi.

Aggiunge che allorché l'uscire notificato al Mamoli l'opposizione, il Mamoli stesso dichiarò al primo che non avrebbe sostenuta questa causa; per cui l'uscire ebbe ad osservare al teste che non gli pareva che il Mamoli facesse molto bene il curatore.

Avv. Ermete Tavassani, sentì dal Mamoli che egli voleva vendicarsi col Passero, ed anzi subito dopo avvenuto l'incidente, incontrato il Mamoli, questi gli disse: «ho dato lo schiaffo ed ho mantenuto la promessa».

Casutti avv. Giuseppe si diffonde sulle gravi cause pendenti e specialmente su quella contro Hoelke, che il teste, reputando causa di grande importanza, affidò al patrocinio dell'avv. Girardini.

Riferisce le circostanze dell'uscire Perotto aggiungendo che il Mamoli aveva deciso di non sostenere la opposizione, di grande interesse per i creditori, prima ancora di aver veduto un solo documento della causa.

Conclude che per tutte queste ragioni si credette in dovere di consigliare la sostituzione del curatore.

Ea sentì anche il teste che il Mamoli aveva promesso di schiaffeggiare il Passero.

Lino Fabris dice che il Passero gli disse di lui consiglio, e conformemente agli ordini che egli aveva avuti dal suo principale.

Calligaris Alberto, conferma che il Passero fece le sue dichiarazioni per delegazione ed incarico dei presenti.

Il teste aggiunge che dietro il Consiglio del suo legale avv. Levi, votò per tale curatore parendogli atto odioso non confermarlo.

Blaconi dott. Dionisio assistette all'incidente stando presso il Bar Galanda, e gli parve che il Mamoli stesse ad aspettare che il Passero reagisse. Gli avvocati Alberto Mini e Guido Ballini depongono che il Mamoli era molto agitato, in quel giorno, e che essi ed i loro amici professionisti, disapprovarono la condotta dei creditori, ed approvarono invece la sentenza del Tribunale che confermava il curatore.

Nicoletti dice che andando in bicicletta per Via Aquileia vide che il Passero non aveva tracce dello schiaffo sul viso. Aggiunge che egli osservò il Passero interessandosi alla cosa per l'amicizia che lo lega all'avv. Mamoli.

Testi richiamati

Pellis afferma che quando il Passero dopo esser ruzzolato a terra, si alzò, il Mamoli aveva già intrucata la bicicletta e si allontanava.

Fabris dice che dopo l'adunanza dei creditori, il Mamoli lo rimproverò per via.

Il querelante Passero afferma che dopo l'adunanza dei creditori e prima della sentenza di conferma del curatore, incontrò l'avv. Mamoli ma questi non gli fece nulla.

Mamoli dice di non aver mai veduto il Passero.

Le perizie

Sono introdotti due periti, i dottori Pitotti ed Angelini.

I periti dichiarano che per 36 ore il Passero portò sul viso le tracce della percossa. Aggiungono che il Passero è di carattere mitissimo, innocuo ed uomo debole. Seguono le perizie che stabiliscono in giorni 3 la durata della malattia per lesioni alla faccia, al braccio e al ginocchio, e per la commozione nervosa ragionata dallo spavento.

Le arringhe Girardini e Levi

Dopo una profonda arringa dell'on. Girardini, il P. M. rappresentato dal delegato di P. S. sig. Pisani chiese la condanna dell'avv. Giorgio Mamoli a 100 lire di multa e ai danni.

Parte Civile, laesa di sentenza e spese processuali.

Applicò la legge condizionale per 6 anni sempre che entro 6 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza il Mamoli paghi i danni e le spese di Parte Civile.

GRUPPE GUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

ACQUE e POLVERI VICHY-DUPRÉ BOLOGNA ACQUA PURGATIVA (USO JANUS) SALI USO KARLSBAD MASSIME OMBREVERE ITALIANE ED ESTERE in vendita presso le principali Farmacie e Drogherie

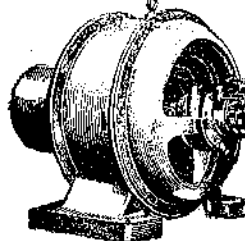
LIEBIG Non si saprebbe trovare un preparato più facile da adoperarsi e più squisito del VERO ESTRATO DI CARNE LIEBIG.

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Casa di assistenza ostetrica per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

IMPERFORABILI A TRETOS coperture e fascie per BICICLETTA - MOTOCICLETTA - AUTOMOBILE Agente generale per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine - Via Mercatovecchio

Ing. C. FACHINI Via Bartolini (Casa propria). Deposito di macchine ed accessori - TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MONTANA FUCINE e VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici Rubinetteria per acqua, vapore e gas Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini METALLO BIANCO



DÉPOSITO MOTORI ELETTRICI VENTILATORI per corrente continua ed alternata MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 8 - Telefono 2-74

Malattie degli occhi Difetti della vista

lo specialista dott. Gamberotto avvisa in sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giusuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Anno XXII Anno XXII Collegio Convitto SPESA Castellfranco Veneto Scuola Tecnica Regia - Studi ginnastici - Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze con corsi speciali per gli esami di riparazione.

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Non adoperare più Tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Presentata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 R. Esposizione SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

7 campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né nitro e altri sali d'argento; né di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze nocive. Udine, 15 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il farmacologo RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23 Prezzi serali: Cent. 40, 30, 10. Abbonamenti cedibili e senza limite per 30 rappresentazioni: Primi posti L. 8, secondi L. 3.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, o sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS SINOCCHIO - Buenos-Ayres.

OMAGGIO MONDIALE

CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE
CAPELLI, BAFFI, BARBA

E LO SVILUPPO DEI
CIGLIA E SOPRACIGLIA

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal Dottor CRAVERO

ALCHEMIOGENO

è il migliore rigeneratore delle Forze vitali - ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Maraglija 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 fac. senza stric. e per diabetici L. 0.10 - 4 fac. con striculus L. 11.80.
Indirizzo cartolina vaglia all'inventore Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Maraldi, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, invii franco e gratis

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebb. O. 6 - D. 7.58 - O. 10.56 - O. 16.20 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Cormons: O. 6.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55
per Venezia: O. 4 - 8.20 - 9.11.25 - 11.18.10 - 17.50 - D. 20.6 - Diritissimo 8.11
per Civitavecchia: O. 8.20 - 8.56 - 11.18 - 18.6 - 18.15 - 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (1), 18.11 - 18.20 - 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebb. O. 7.41 - D. 11 - O. 12.41 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25 - Diritissimo 28.6.
da Cormons: O. 7.58 - D. 11.6 - O. 12.60 - D. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: O. 8.20 - D. 7.43 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.5 - 23.50.
da Civitavecchia: O. 7.40 - 8.61 - 12.06 - 16.07 - 18.57 - 21.10.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) - 9.48 - 18.3 - 21.40.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.23 - 11.52, 15.11, 18.46.
Arrivo a S. Daniele: 8.57, 12.07, 15.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.53, 10.59, 13.56, 17.13.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.50, 16.07, 18.44.

Mercato dei valori

CAMBIA DI COMMERCIO DI UDINE
Corsi medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 8 Ottobre 1908

Rendita 3.75 0/0 netto 103.68
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 102.57
Rendita 3 0/0 89.75

AZIONI

Banca d'Italia 1246.25
Ferrovie Meridionali 856
Ferrovie Mediterranee 387.69
Società Veneta 194.25

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebb. 500.-
Meridionali 352.-
Mediterraneo 4 0/0 303.50
Italiano 3 0/0 351.60
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0 302.25

CARTELLI

Fondazione Banca Italia 3.75 0/0 508.-
Cassa R., Milano 4 0/0 511.25
Cassa R., Milano 5 0/0 615.69
Istit. Ital., Roma 4 0/0 508.50
idem 4 1/2 0/0 517.-

CAMBÌ (cheques a vista)
Francia (oro) 100.11
Londra (sterling) 26.13
Germania (marcati) 123.22
Austria (corono) 104.06
Pietroburgo (rubli) 383.65
Siam (le) 98.-
Nuova York (dollari) 5.14
Turchia (lire turche) 23.77

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Veni, Vidi, Vici



"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calce senza cucitura, giunta, solapato, ecc. che lavora a buco, a costa e trancuto e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè nei stessi compariamo il lavoro eseguito. Per sollecitazioni e Cataloghi che illustrano e comprovano i grandi vantaggi della "Nuova Mondiale", (N. 6000 vendute in due anni) rivolgersi alla

FABRICE e MANUEL, Milano, Via S. M. Feltrina, N. 2

Deposito di macchine "Lineari e Circolari", per calce e maglieria l'ogni genere, per uso famiglia e industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

prepara dalla Prem. Profum. ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4925, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli blondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **blondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, perchè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Preservativi

Un giorno della prima fabbrica mondiale per uomini a garanzia di malattie veneree. - Articoli utili ed apparecchi antiseptici per Donne a cui il loro stato potrebbe essere di danno. - Il catalogo in busta chiusa con il nome del controfirmato di Franco di con. 20 - Chiedersi a: G. S. B. Milano - 0.25. - Molti premi - Medaglia d'oro.

PER INSERZIONI sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

PREMIATA FABBRICA METRI E ASTE DORATE Marco Bardusco - Udine - PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande)

A TITOLO DI SAGGIO

Sperimento gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

- 1 litro COGNAC
- 1 litro RHUM
- 1 litro CHARYREUSE VERDE
- 1 litro MENTA VERDE
- 1 litro GRANATINA
- 5 litri VERMOUTH di Torino
- 3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3.1 di P. nel Reg. (estero P. 3.50)

Ad ogni pezzo esente la restituzione della bottiglia.

GRATIS Listino Speciale prodotti conosciuti, essenze ed altri liquori concentrati.

LETTERE E VAGLIA alla Premia

Off. Chim. DELL'AQUILA MILANO, Via S. Celso, 25

JOMINI e SIGNORE

PRESERVATIVI

per Uomini a garanzia di malattie veneree. - Articoli utili ed apparecchi antiseptici per Donne a cui il loro stato potrebbe essere di danno. - Il catalogo in busta chiusa con il nome del controfirmato di Franco di con. 20. - Indirizzare: PARAGUAY Corso Garibaldi, 67 - MILANO

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione.



Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare dipressa e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trasritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto doversi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi a:

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA

MERCATOVECCHIO

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ

in scatolette carta da lettere e cartoncini fantasia, papeteria, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciata a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in carta

Avvisi in IV pag. a prezzi miti